

BILANCIO SOCIALE 2025

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Servizio Regionale della SARDEGNA



INDICE

PREMESSA | pag. 4

1 - METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE | pag. 5

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE | pag. 7

2.1 Dati dell'Organizzazione | pag. 7

2.2. Le basi operative | pag. 8

2.3. Missione: valori e finalità perseguite | pag. 8

2.4. La Normativa di riferimento | pag. 10

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE | pag.14

3.1. Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli Organi) | pag.14

3.2. Mappatura, aspettative e modalità di interazione con gli stakeholders | pag. 21

4 - PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE | pag. 24

4.1. Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi ai Volontari | pag.24

4.2. Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo | pag. 26

5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ | pag. 27

5.1. Informazioni qualitative e quantitative | pag. 27

5.2. Attività di formazione e valorizzazione realizzate | pag. 28

5.3. Dati statistici missioni di soccorso 2025 | pag. 35

5.4. Attività di comunicazione, promozione e prevenzione | pag. 39

5.5. Convenzioni e protocolli d'intesa | pag. 45

6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA | pag. 48

6.1. Informazioni sulla raccolta fondi | pag. 49

6.2. Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per mitigare gli effetti negativi | pag. 49

7 - MONITORAGGIO SVOLTO ALL'ORGANO DI CONTROLLO | pag. 50



PREMESSA

Il presente Bilancio Sociale, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nel rispetto delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Il documento si propone di offrire a tutti gli stakeholder del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna — di seguito denominato S.A.S.S. — e alla pubblica opinione una rappresentazione trasparente, accurata e completa delle attività svolte dall'Organizzazione, nonché della qualità delle azioni istituzionali intraprese e degli impatti sociali, economici e organizzativi generati sul territorio.

Attraverso questo documento, il S.A.S.S. intende:

- ✓ fornire una visione organica delle attività svolte e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno;
- ✓ promuovere un processo di comunicazione sociale efficace, capace di coinvolgere attivamente i soggetti interni ed esterni all'Ente;
- ✓ consolidare la trasparenza e rafforzare il rapporto di fiducia con la comunità e le istituzioni nei confronti dell'operato dell'Organizzazione;
- ✓ rendere conto dell'attuazione degli impegni assunti e delineare gli obiettivi di miglioramento per il futuro;
- ✓ valorizzare le relazioni istituzionali e operative intrattenute con i Servizi Regionali e Provinciali, nonché con le Amministrazioni pubbliche nazionali e locali operanti nel territorio della Regione Sardegna.



1 - METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

I principi applicati nella redazione del presente Bilancio Sociale sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 4 luglio 2019 e si collocano nell'ambito delle sfere etica, giuridica e contabile. Di seguito se ne riporta una descrizione analitica.

Rilevanza

Il documento riporta esclusivamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Organizzazione, nonché degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, ovvero quelle suscettibili di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Completezza

Vengono individuati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione; il documento include tutte le informazioni ritenute utili a consentire una valutazione consapevole dei risultati sociali, economici e ambientali conseguiti.

Trasparenza

Le informazioni sono espone in modo tale da rendere comprensibile il procedimento logico seguito per rilevarle e classificarle, garantendo piena intelligibilità del processo di rendicontazione.

Neutralità

Tutte le informazioni contenute nel documento sono espone in maniera imparziale e indipendente da interessi di parte. La rendicontazione riguarda sia gli aspetti positivi sia quelli negativi della gestione, senza distorsioni volte a favorire gli amministratori o specifiche categorie di portatori di interesse.

Competenza di periodo

Le attività e i risultati sociali rendicontati sono esclusivamente quelli realizzati e manifestatisi nel corso dell'anno di riferimento.

Comparabilità

L'esposizione delle informazioni consente il confronto sia in senso temporale, tra diversi esercizi di riferimento, sia, ove possibile, in senso spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche analoghe o operanti nel medesimo settore, anche mediante il ricorso a medie di settore.

Chiarezza

Le informazioni sono presentate in forma chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori privi di specifiche competenze tecniche o contabili.

Veridicità e verificabilità

Tutti i dati riportati provengono da fonti informative attendibili, puntualmente citate nel documento, e sono suscettibili di verifica.

Attendibilità

I dati positivi sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati. Gli effetti incerti non vengono anticipati come certi prima che se ne abbia adeguata evidenza.

Autonomia delle terze parti

Qualora terze parti siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale, di garantire la qualità del processo ovvero di formulare valutazioni o commenti, è loro assicurata la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il S.A.S.S. è un'organizzazione senza scopo di lucro: l'intero patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato allo svolgimento dell'attività statutaria, nel perseguimento esclusivo di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché all'adempimento degli obblighi di legge. In quanto struttura territoriale del C.N.S.A.S. — Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico — il S.A.S.S. opera in coerenza con le direttive nazionali che regolano le attività istituzionali e formative, garantendo standard elevati e uniformi di preparazione tecnica, sanitaria e organizzativa su tutto il territorio.

La rendicontazione ha l'obiettivo di migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni destinate a tutti i portatori di interesse, con particolare attenzione alla leggibilità e alla fluidità del documento, integrando indicatori economici e non economici con analisi di natura qualitativa.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto collegialmente dai responsabili dell'Organizzazione, con il contributo del personale della segreteria regionale e del responsabile alla comunicazione, e con il supporto dei consulenti fiscali dell'Organizzazione.



2 – INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

2.1. Dati dell'Organizzazione

Con Determina n. 406, Protocollo Uscita n. 8170 del 17 aprile 2025, la Regione Autonoma della Sardegna ha decretato l'acquisizione della personalità giuridica da parte dell'Ente Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ODV-ETS, già iscritto nella sezione ODV del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quale associazione non riconosciuta. La relativa istanza è identificata con Repertorio RUNTS n. 90279 e Codice Pratica TSFO-04_001751526 del 13 febbraio 2025.

Nome: Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ODV ETS (in breve S.A.S.S.)

Indirizzo sede legale: Via Mazzini 10 - 09124 Cagliari

Indirizzo sede amministrativa: Viale Monastir 81 - 09122 Cagliari

Forma giuridica: O.d.V. Organizzazione di Volontariato

Iscrizione al RUNTS: numero di repertorio 90279

Codice fiscale: 92063780925

Durata: a tempo indeterminato

Contatti: centrale 070 796 8328 - Presidenza 348 226 4207 - Segreteria 346 647 6811

E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it

Pec: r_sardegna@cert.cnsas.it

Sito: www.cnsas.sardegna.it



Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna – CNSAS



cnsassardegna



CNSAS Sardegna



CNSAS Sardegna

2.2. Le basi operative

- ✓ **Base operativa Cagliari:** Viale Monastir 81, Cagliari;
- ✓ **Base operativa Iglesias:** Località Miniera di San Giovanni, Iglesias;
- ✓ **Base operativa Medio Campidano:** Via Cesare Pavese, 7 Sanluri;
- ✓ **Base operativa Nuoro:** Via Martin Luther King snc, Nuoro;
- ✓ **Base operativa Ogliastra:** Viale Pedras 47, Santa Maria Navarrese;
- ✓ **Base operativa Olbia:** Via Macerata 9, Olbia;
- ✓ **Base operativa Sassari:** Via Carbonazzi 2, Sassari.

2.3. Missione: valori e finalità perseguite

Il S.A.S.S. è una libera Organizzazione regionale, apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, animata dai principi di solidarietà sociale e di fiducia reciproca tra i propri Soci. Costituisce il servizio regionale del **C.N.S.A.S. — Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**, sezione nazionale del Club Alpino Italiano (CAI) dotata di ampia autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale, anche ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

In qualità di articolazione regionale del C.N.S.A.S., il S.A.S.S. svolge un pubblico servizio di utilità sociale, perseguendo finalità di solidarietà con l'obiettivo primario di garantire il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile, in conformità alla vigente legislazione di settore. A tal fine provvede a:

- il soccorso degli infortunati, dei pericolanti e il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale;
- la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio degli sport di montagna e delle attività speleologiche;
- il concorso alle operazioni di soccorso in caso di calamità, in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e istituzionali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 21 marzo 2001, n. 74, come modificato dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, il S.A.S.S. è individuato quale soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario in ambiente montano e ipogeo.

Gli scopi istituzionali del S.A.S.S. si articolano come segue.

Ricerca e soccorso in ambiente impervio, montano e ipogeo

Il S.A.S.S. effettua interventi di ricerca e soccorso, inclusi il recupero e il trasporto sanitario e non sanitario. Provvede in particolare al soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e degli scomparsi e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio regionale.

In presenza di altri enti o organizzazioni, il S.A.S.S. esercita il coordinamento esclusivo degli interventi condotti in ambiente montano, ipogeo, ostile e impervio, ad eccezione delle grandi calamità, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 21 marzo 2001, n. 74.

Ricerca e soccorso in caso di calamità naturali

In quanto struttura nazionale del Servizio Nazionale della Protezione Civile — ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 — il S.A.S.S. effettua interventi di ricerca,

soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge, coadiuvando altresì il Servizio nella tutela dei beni artistici e culturali.

Attività di soccorso in collaborazione con altri Enti

Il S.A.S.S. opera in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale, il Sistema dell'Emergenza e Urgenza Sanitaria, i servizi di Elisoccorso e le Centrali Operative 118, garantendo la propria operatività H24 per 365 giorni all'anno sull'intero territorio regionale, su ogni tipologia di terreno e in qualsiasi condizione atmosferica, con personale a terra o elitrasmportato.

A supporto delle Centrali Operative, il S.A.S.S. assicura un presidio territoriale tecnico in regime di reperibilità per il soccorso sanitario in ambiente montano, impervio e ipogeo. Nei fine settimana e nelle giornate festive è garantita la guardia attiva mediante le Equipe di Soccorso Alpino Speleologico (E.S.A.S.): squadre specializzate dislocate presso le basi operative per il pronto intervento, il supporto tecnico e la sicurezza del personale sanitario del Sistema Emergenza-Urgenza.

Attività di prevenzione, sensibilizzazione e assistenza

Il S.A.S.S. contribuisce alla prevenzione e alla vigilanza degli infortuni connessi alla pratica di attività escursionistiche, alpinistiche, sci-alpinistiche, speleologiche e di ogni altra disciplina svolta in ambiente montano, ipogeo, ostile e impervio, a scopo sportivo, turistico, ricreativo, culturale o professionale.

L'Organizzazione promuove l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini alla frequentazione consapevole e al rispetto dell'ambiente montano e ipogeo, contribuendo alla prevenzione di incidenti e infortuni. Svolge inoltre attività di assistenza a gare e manifestazioni e attività di formazione in favore di Enti terzi.

Formazione del personale del Servizio Sanitario Nazionale

Il S.A.S.S. cura, per quanto di propria competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio Sanitario Regionale, in conformità a quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74.

Attività di elisoccorso

In virtù di una convenzione stipulata con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Sardegna (AREUS), il S.A.S.S. partecipa alle attività di soccorso sugli elicotteri HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) con proprio personale in possesso della qualifica di Tecnico di Elisoccorso. Tali operatori fanno parte degli equipaggi — composti da medico, infermiere, pilota e specialista — impiegati presso le tre Elibasi di Cagliari, Alghero e Olbia, quest'ultima operativa H24.

Collaborazione con altri Enti dello Stato

Il S.A.S.S. collabora con Enti e Amministrazioni dello Stato, con soggetti pubblici e privati a livello nazionale e locale, al fine di perseguire le finalità istituzionali descritte, anche mediante la stipula di contratti, convenzioni, protocolli d'intesa e atti di indirizzo.

Formazione del personale dell'Organizzazione

Il S.A.S.S. cura la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento e l'informazione dei propri Soci, nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con gli indirizzi e le direttive impartiti dall'Assemblea Nazionale, dalla Direzione Nazionale e dalla Scuola Nazionale del C.N.S.A.S.



2.4. La normativa di riferimento

La natura e le finalità del S.A.S.S. sono espressamente riconosciute e disciplinate da un articolato quadro normativo, che comprende Leggi, Decreti, Direttive e Circolari dello Stato, illustrati nel dettaglio nelle pagine seguenti. A tale quadro si affiancano accordi e convenzioni, consolidatisi nel tempo, stipulati con Enti e Amministrazioni dello Stato al fine di rafforzare i rapporti di collaborazione istituzionale e di regolamentare più specificamente le attività di soccorso.

Si riportano di seguito i riferimenti legislativi di maggiore rilevanza:

- ✓ **Legge 26 gennaio 1963, n. 91 - Riordinamento del Club Alpino Italiano.** “Art. 2. - “Il Club Alpino Italiano provvede, nell'ambito delle facoltà statutarie, a mantenere in efficienza, in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti ed a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri dallo stesso apprestati. Assume adeguate iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dell'alpinismo e per il soccorso degli alpinisti ed escursionisti infortunati o pericolanti per qualsiasi causa, nonché per il recupero delle salme dei caduti.” (Gazzetta Ufficiale n. 55 del 26 febbraio 1963).
- ✓ **Legge 24 dicembre 1985, n. 776 - Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano.** “[...] g) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti” (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 1985).

- ✓ **Legge 18 febbraio 1992, n. 162 - Legge Marniga, provvedimenti per i volontari Del Corpo Nazionale Del Soccorso Alpino e Speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso.** Art. 1. Comma 1. "I volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club alpino italiano (CAI) hanno diritto ad astenersi dal lavoro nei giorni in cui svolgono le operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, nonché nel giorno successivo ad operazioni di soccorso che si siano protratte per più di otto ore, ovvero oltre le ore 24." (Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 1992, n. 47).
- ✓ **Legge 27 dicembre 1997, n. 449 - Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.** Art. 24, comma 16 "A decorrere dal 1° gennaio 1998, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano e le associazioni di soccorso alpino aventi sede nella regione Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e di Bolzano sono esonerati dal pagamento del canone radio complessivamente dovuto." (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1997).
- ✓ **Legge 21 marzo 2001, n. 74 - Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.** "Art. 1, comma 1 ... "La Repubblica riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Club Alpino Italiano (CAI) ... "Art. 1, comma 2 ... "Il CNSAS provvede in particolare (...) al soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. (...) Nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, **la funzione di coordinamento e direzione delle operazioni è assunta dal responsabile del CNSAS**", che individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del CNSAS i **soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo.**" (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2001).
- ✓ **Legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.** "Titolo VI, Art. 80, comma 39 "Il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi, è, di norma, attribuito al CNSAS del CAI ed al Bergrettungs-Dienst (BRD) dell'Alpenverein Südtirol (AVS). Al CNSAS ed al BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità." (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2002, Supplemento Ordinario n. 240).
- ✓ **D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.** 3-bis. "Nei riguardi delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, e i volontari dei vigili del fuoco, le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività, individuate entro il 31 dicembre 2010 con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Dipartimento della protezione civile e il Ministero dell'interno, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro." (Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5 agosto 2009).
- ✓ **Legge 26 gennaio 2010, n. 26 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195,** recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile. Art. 1 Alla legge 21 marzo 2001, n. 74, sono apportate le seguenti modificazioni: il comma 3 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente: 1. "Il CNSAS contribuisce, altresì, alla prevenzione ed alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi"; il comma 3 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, possono stipulare apposite convenzioni con le strutture operative regionali e provinciali del CNSAS, atte a disciplinare i servizi di soccorso e di elisoccorso"; all'articolo 4 è aggiunto, in fine, il seguente "5-bis. Le società esercenti o concessionarie di impianti funicolari aerei in servizio pubblico stipulano apposite convenzioni con il CNSAS per l'evacuazione e per la messa in sicurezza dei passeggeri"; all'articolo 3... "Al fine di sviluppare l'efficacia dei servizi di Elisoccorso in ambiente montano ovvero in ambienti ostili ed impervi del territorio nazionale da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino

e Speleologico (CNSAS), con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Dipartimento della Protezione Civile e dell'ENAC, è disciplinato l'utilizzo delle strumentazioni tecnologicamente avanzate, anche per il volo notturno, previa adeguata formazione del personale addetto." (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2010 - Supplemento ordinario n. 39).

- ✓ **Legge 11 agosto 2014, n. 116 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.** "Art. 34, comma 1-bis. Al comma 1-bis dell'articolo 3 della tariffa, parte prima, annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, dopo le parole: "estratti, copie e simili" sono aggiunte le seguenti: " , con esclusione delle istanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 24 marzo 1994, n. 379, presentate ai fini della percezione dell'indennità prevista dall'articolo 1, comma 3, della Legge 18 febbraio 1992, n. 162" (Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014).
- ✓ **D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 97 - Disposizioni recanti modifiche al Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139,** recante le disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017). Art. 4, comma 2, lettera b "Ferme restando le funzioni spettanti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario (...)".
- ✓ **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore.** Art.17, comma 7 " . Le disposizioni di cui al presente titolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'estero a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n.74." (...) (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017).
- ✓ **Legge 9 agosto 2018, n. 96 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87,** recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. All'articolo 1, al comma 1, alla lettera a) è premessa la seguente: «all'articolo 2, comma 2, dopo la lettera d-bis) è aggiunta la seguente: "d-ter) alle collaborazioni degli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 74" (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2018).
- ✓ **D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 - Codice della Protezione Civile.** Art. 13 - Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile "(...) sono strutture operative nazionali: a) le Forze armate; b) le Forze di polizia; c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche; d) le strutture del Servizio sanitario nazionale; e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico; f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente; g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale." (Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018).
- ✓ **Legge 13 ottobre 2020, n.126 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. Art. 37-sexies - Modifiche alla legge 21 marzo 2001, n. 74 -**
1. 1. Al fine di assicurare l'efficace svolgimento delle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da Covid-19 connesso allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, alla legge 21 marzo 2001, n. 74, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 1, il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Il CNSAS provvede in particolare, nell'ambito delle competenze attribuite al CAI dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91, al soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre amministrazioni o organizzazioni operanti allo stesso fine; **nel caso di intervento di squadre appartenenti a diversi enti ed organizzazioni, la funzione di coordinamento e direzione delle operazioni è assunta dal responsabile del CNSAS**"; b) all'articolo 2, il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 1, comma 2, il CNSAS opera in stretto coordinamento con il Servizio sanitario nazionale, con il Sistema dell'emergenza e urgenza sanitaria, con i servizi di elisoccorso e con le centrali del numero unico di emergenza 112"; c) all'articolo 2, il comma 3 è sostituito dal seguente: "3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, stipulano apposite convenzioni con le strutture operative regionali e provinciali del CNSAS, atte a disciplinare i servizi di soccorso e di elisoccorso, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"; d) l'articolo 3 è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Attività del CNSAS). 1. Ai fini della presente legge, l'attività dei membri del CNSAS si considera prestata prevalentemente in modo volontario e senza fine di lucro. 2. In ragione delle responsabilità direttamente connesse con l'assolvimento dei

compiti di soccorso, prevenzione e vigilanza posti in capo al CNSAS dagli articoli 1 e 2 della presente legge, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, comma 7, del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nei confronti dei componenti degli organismi direttivi di livello nazionale e regionale non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, del medesimo decreto»; e) all'articolo 6, comma 1, dopo la lettera i) sono aggiunte le seguenti: i -bis) tecnico di centrale operativa; i -ter) coordinatore di operazioni di ricerca; i -quater) tecnico di ricerca; i -quinqies) tecnico di soccorso in pista; i -sexies) tecnico disostruttore; i -septies) tecnico speleosubacqueo; i -octies) pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto; f) dopo l'articolo 8 è aggiunto il seguente: «Art. 8-bis (Contributo integrativo). 1. Per gli anni 2020, 2021 e 2022 è autorizzato un contributo integrativo annuo di euro 750.000 in favore del CNSAS in conseguenza dell'aumento degli oneri assicurativi e per l'effettuazione della sorveglianza e del controllo sanitario nei confronti dei membri del Corpo stesso». 2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a € 750.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 114, comma 4, del presente decreto.



3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2025 l'organico del S.A.S.S. è composto da 248 soci, suddivisi in due Delegazioni — Alpina e Speleologica — articolate come segue:

- **XXIX Zona di Soccorso Alpino:** composta da **sei Stazioni territoriali**, operante a livello regionale e nazionale;
- **VIII Zona di Soccorso Speleologico:** composta da **quattro Stazioni territoriali**, operante a livello regionale e nazionale.

3.1. Sistema di governo e controllo

L'**Assemblea Regionale** è l'organo deliberativo del S.A.S.S. ed è composta dalle seguenti figure:

- il Presidente Regionale;
- i due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie;
- il Delegato Alpino e il Vice Delegato vicario;
- il Delegato Speleo e il Vice Delegato vicario;
- i sei Capistazione Alpini e i rispettivi sei Vice Capistazione vicari;
- i quattro Capistazione Speleo e i rispettivi quattro Vice Capistazione vicari.

Tra le principali funzioni dell'Assemblea Regionale rientrano:

- l'elezione e la revoca del Presidente Regionale e dei Vice Presidenti;
- l'approvazione e la modifica dello Statuto, del Regolamento Generale e dei Regolamenti di propria competenza;
- l'approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale e del Bilancio Preventivo.

La **Direzione Regionale** è l'organo esecutivo del Servizio Regionale ed è composta da:

- il Presidente Regionale;
- i due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie;
- il Delegato Alpino e il Vice Delegato vicario;
- il Delegato Speleo e il Vice Delegato vicario.

Alla Direzione Regionale spetta il compito di attuare i provvedimenti di indirizzo nazionale e le deliberazioni adottate dall'Assemblea Regionale e dagli Organi Superiori; pianificare e avviare le attività sulla base di tali provvedimenti; individuare Scuole, Gruppi e Commissioni Tecniche necessari al perseguimento delle finalità istituzionali; predisporre il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale; trasmettere i rendiconti economico-finanziari di carattere regionale.

Alle **Stazioni** e alle **Delegazioni** compete invece la gestione operativa degli interventi di soccorso e l'attuazione delle attività pianificate dalla Direzione Regionale. Le Stazioni Alpine e Speleologiche, composte da un minimo di 12 soci, sono guidate dal rispettivo Capostazione e Vice Capostazione vicario, eletti dai soci appartenenti alla Stazione.

I Capistazione e i rispettivi Vice si riuniscono nel Consiglio di Zona — distinto per competenza alpina o speleologica — al fine di pianificare le attività a livello regionale, analizzarne l'andamento e valutare le problematiche operative.

Nel corso del 2025 si sono tenute le seguenti sedute dell'Assemblea Regionale:

15 febbraio 2025 Assemblea Ordinaria Regionale

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- Approvazione del verbale della precedente Assemblea Regionale;
- Bilancio preventivo anno 2025;
- Varie ed eventuali.

15 febbraio 2025 Assemblea Straordinaria Regionale Elettiva

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- Presentazione Candidature;
- Elezione Presidente SASS per il triennio 2025-2027;
- Elezione Vicepresidente Vicario SASS per il triennio 2025-2027;
- Elezione Vicepresidente SASS per il triennio 2025-2027;
- Elezione Rappresentante aggiuntivo del S.R. in A.N. CNSAS per il triennio 2025-2027;
- Elezione Organo di Controllo monocratico per il triennio 2025-2027.

30 aprile 2025 Assemblea Ordinaria Regionale

- Approvazione verbale precedenti Assemblee Regionali;
- Approvazione bilancio consuntivo SASS anno 2024;
- Delibera assembleare contratto di locazione base Cagliari;
- Varie ed eventuali.

26 giugno 2025 Assemblea Ordinaria Regionale

- Approvazione verbale precedente Assemblea Regionale del 30 aprile 2025
- Comunicazioni Presidente Regionale;
- Varie ed eventuali.

13 dicembre 2025 Assemblea Ordinaria Regionale

- Approvazione verbale precedente Assemblea Regionale del 26 giugno 2025;
- Comunicazioni del Presidente;
- Regolamento Capi turno ESAS;
- Manifestazione di interesse base Sassari, Lotto D;
- Centrale GeoResQ;
- Esposizione ed Approvazione Bilancio preventivo 2026;
- Varie ed eventuali.

A tali sedute si aggiungono:

- 25 riunioni della Direzione Regionale;
- 13 riunioni dei due Consigli di Zona;
- 65 riunioni della Stazioni Alpine e Speleologiche.



Lo Statuto vigente del S.A.S.S. garantisce la democraticità interna e assicura a tutti gli associati la piena partecipazione alla vita dell'Organizzazione. I soci volontari rappresentano il nucleo fondante del S.A.S.S.: è grazie al loro costante e libero impegno che l'Organizzazione può perseguire le proprie finalità di solidarietà sociale e garantire, quale obiettivo primario, il soccorso sanitario in ambiente montano e impervio.

Al fine di assicurare a tutti i soci una partecipazione democratica alla vita associativa e alle attività istituzionali, vengono organizzate riunioni e assemblee periodiche a diversi livelli, anche con il supporto di strumenti tecnologici per il collegamento da remoto.

L'**Assemblea Regionale** costituisce il principale momento di confronto tra la Direzione Regionale e i Capistazione. I **Consigli di Zona**, a cadenza tendenzialmente mensile, coinvolgono Delegati e Capistazione per l'esame e la valutazione delle problematiche di competenza territoriale. Le **Riunioni di Stazione**, infine, coinvolgono tutti i soci e i soccorritori delle singole stazioni alpine e speleologiche: è in queste sedi che ogni associato ha voce, dove vengono condivise le decisioni assunte ai livelli superiori e che emergono le istanze e le proposte da riportare agli organi competenti.

Le funzioni di tutti gli organi sopra descritti sono disciplinate dallo Statuto del S.A.S.S. e dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S.

LE CARICHE

Il Presidente Regionale

Il Presidente è il legale rappresentante del S.A.S.S. e ne incarna l'unità morale ed etica, operando in piena sintonia con le disposizioni dell'Assemblea Nazionale, del Presidente Nazionale e della Direzione Nazionale. È affiancato da due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, ai quali spetta congiuntamente il compito di curare i rapporti con la Regione, le Aziende regionali e gli altri Enti istituzionali.

Il Delegato e il Vice Delegato

Il Delegato, unitamente al Vice Delegato, presiede il Consiglio di Zona della propria Zona di Soccorso e risponde direttamente al Presidente Regionale. A tali figure compete la direzione delle attività della Delegazione e il coordinamento tra le Stazioni nelle operazioni di soccorso che richiedano l'intervento congiunto di più unità. Curano inoltre i rapporti con gli Enti locali e rispondono della gestione di tutti i materiali e delle dotazioni tecniche in carico alle Delegazioni.

Il Capostazione

Il Capostazione coordina l'insieme delle attività della Stazione: sovrintende alla gestione e al monitoraggio dell'addestramento continuo dei tecnici, convoca le riunioni di Stazione e provvede a tenerli aggiornati sulle disposizioni e le novità introdotte dalla Direzione Regionale. Dirige le operazioni di soccorso nel territorio di competenza e risponde direttamente al Delegato. È affiancato dal Vice Capostazione vicario.

Le funzioni di tutte le cariche sopra descritte sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito, ai sensi del Codice civile, di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente, verificando la conformità alla normativa applicabile agli Enti del Terzo Settore.

Il S.A.S.S. si avvale di un professionista esterno nominato dall'Assemblea Regionale, il **Dr. Luciano Pirastru**, la cui relazione relativa all'esercizio 2025 è consultabile al Cap. 7 "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo".



Organigramma SASS anno 2025

Direzione Regionale

In carica al 31/12/2025		
Presidenza (elezioni in data 15/02/2025)		
Farci Davide	Presidente (dal 15/02/2025)	presidente@cnsas.sardegna.it
Floris Patrizio	Vice Presidente Vicario (dal 15/02/2025)	vicepresidente1@cnsas.sardegna.it
Mallucci Livio	Vice Presidente (dal 15/02/2025)	vicepresidente2@cnsas.sardegna.it
Biavati Guido	Presidente (fino al 15/02/25)	
Canu Gavino	Vice Presidente Vicario (fino al 15/02/25)	
Arrica Silvia	Vice Presidente (fino al 15/02/25)	
XXIX Delegazione Alpina		
Puddu Andrea	Delegato	delegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Maccioni Stefano	Vice Delegato Vicario (dal 12/03/25)	vicedelegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Morini Andrea	Vice Delegato (dal 12/03/25)	vicedelegatoalpina2@cnsas.sardegna.it
Farci Davide	Delegato (fino al 28/11/24)	
Carboni Barbara	Vice Delegato Vicario (fino al 28/11/24)	
Mallucci Livio	Vice Delegato (fino al 14/02/25)	
VIII Delegazione Speleologica		
Nieddu Daniele	Delegato (dal 19/12/2024)	delegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Berluti Davide	Vice Delegato Vicario (dal 23/01/25)	vicedelegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Mulgargia Manuela	Vice Delegato (dal 23/01/25)	vicedelegatospeleo2@cnsas.sardegna.it
Placido Andrea	Delegato (fino al 18/12/24)	
Aresu Filippo	Vice Delegato Vicario (fino al 31/12/24)	
Nieddu Daniele	Vice Delegato (fino al 18/12/24)	

Zona di Soccorso Alpino		
Stazione Cagliari Alpina		
Ibba Barbara	Capo Stazione	cscagliarialpina@cnsas.sardegna.it
Anedda Barbara	Vice Capo Stazione Vicario	vcscagliarialpina@cnsas.sardegna.it
Stazione Medio Campidano Alpina		
Meloni Cinzia	Capo Stazione	csmediocampidano@cnsas.sardegna.it
Cocco Alberto	Vice Capo Stazione Vicario	vcsmediocampidano@cnsas.sardegna.it

Stazione Nuoro Alpina		
Basolu Antonio	Capo Stazione	csnuoroalpina@cnsas.sardegna.it
Poddighe Sergio	Vice Capo Stazione Vicario	vcsnuoroalpina@cnsas.sardegna.it
Stazione Ogliastro Alpina		
Ibba Cristian	Capo Stazione	csogliastro@cnsas.sardegna.it
Devigus Giovanni Angelo	Vice Capo Stazione Vicario	vcsogliastro@cnsas.sardegna.it
Stazione Olbia Alpina		
Riva Giovanni	Capo Stazione	csolbia@cnsas.sardegna.it
Mocci Marzia	Vice Capo Stazione Vicario	vcsolbia@cnsas.sardegna.it
Stazione Sassari Alpina		
Brescia Raffaele	Capo Stazione	cssassarialpina@cnsas.sardegna.it
Pillittu Laura	Vice Capo Stazione Vicario	vcssassarialpina@cnsas.sardegna.it

Zona di Soccorso Speleologico		
Stazione Cagliari Speleo		
Lonis Giovanni Battista	Capo Stazione	cscagliarisperleo@cnsas.sardegna.it
Murenu Roberto	Vice Capo Stazione Vicario	vcscagliarisperleo1@cnsas.sardegna.it
Stazione Iglesias Speleo		
Caddeo Giorgio	Capo Stazione	csiglesias@cnsas.sardegna.it
Pitzalis Nicola	Vice Capo Stazione Vicario	vcsiglesias1@cnsas.sardegna.it
Stazione Nuoro Speleo		
Gungui Elisa	Capo Stazione	csnuorospeleo@cnsas.sardegna.it
Spanu Federico	Vice Capo Stazione Vicario	vcsnuorospeleo@cnsas.sardegna.it
Stazione Sassari Speleo		
Cinus Daniela	Capo Stazione	cssassarisperleo@cnsas.sardegna.it
Masala Alessio	Vice Capo Stazione Vicario	vcssassarisperleo@cnsas.sardegna.it

3.2. Mappatura, aspettative e modalità di interazione con gli stakeholders

Gli stakeholder del S.A.S.S. — ovvero i soggetti portatori di interessi che a vario titolo interagiscono con l'Organizzazione — sono rappresentati da tutti coloro che ne influenzano o ne sono influenzati l'operato, in ragione delle attività svolte in applicazione delle previsioni statutarie e degli obblighi di legge. Tali attività vengono esercitate in modo esclusivo o in concorso con soggetti terzi, in particolare con i Servizi di Emergenza e Urgenza medico-sanitaria 118, nonché con Enti dello Stato e altre Amministrazioni pubbliche e private.

Si individuano due macrocategorie di stakeholder: quelli interni all'Organizzazione — quali soci, C.A.I., personale dipendente e collaboratori — e quelli esterni, ovvero i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che interagiscono con il S.A.S.S. dall'esterno.

Stakeholder interni

- Soci;
- C.A.I. — Club Alpino Italiano;
- C.N.S.A.S.;
- Dipendenti e collaboratori interni;
- Professionisti, consulenti e docenti;
- Personale medico-sanitario.

Stakeholder esterni

- AREUS, Servizio Sanitario Regionale Emergenza e Urgenza, Servizio 118, Sistema 112;
- Regione Sardegna;
- Protezione Civile;
- Questure e Prefetture;
- Forze di Polizia: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza;
- Forze Armate: Aeronautica Militare, Marina Militare ed Esercito Italiano;
- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Dipartimenti del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- Amministrazioni ed Enti regionali, provinciali, comunali e Comunità montane;
- Enti e Amministrazioni pubbliche e private;
- Fornitori di beni e servizi;
- Associazioni sportive del territorio;
- Utenza (cittadini italiani e stranieri);
- Unione Europea (per operazioni di soccorso sovranazionali).



Aspettative degli stakeholder

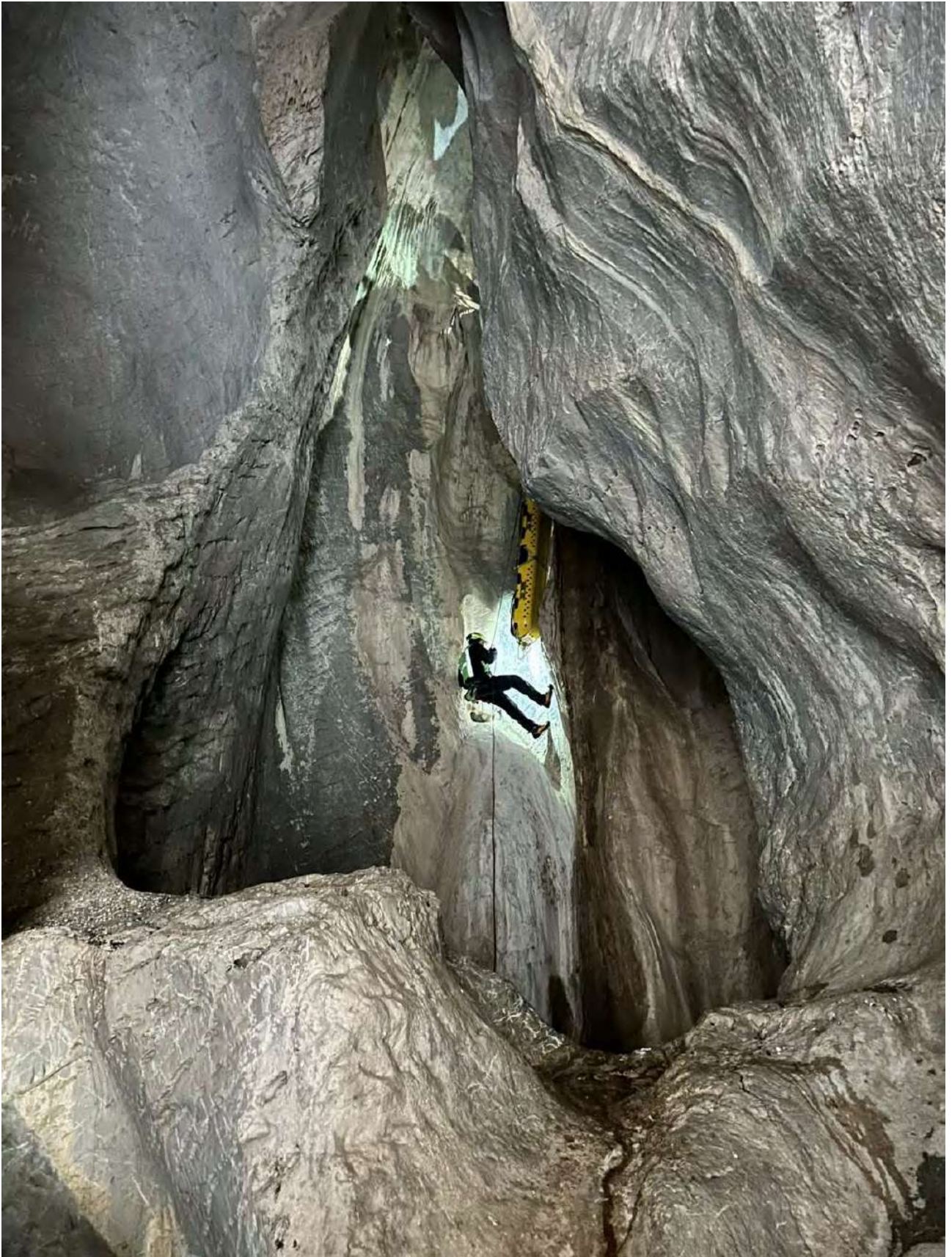
La tabella seguente illustra le principali aspettative espresse dalle due categorie di stakeholder nei confronti del S.A.S.S.

Categoria	Aspettative
Stakeholder interni	– Disponibilità di canali comunicativi efficaci per la trasmissione di aspettative, istanze e bisogni; – ascolto e risposta alle aspettative e alle istanze espresse; – registrazione sistematica delle istanze ricevute; – accesso a informazioni istituzionali generali e specifiche; – trasparenza sulla gestione delle decisioni e dei servizi; – formazione, certificazione e aggiornamento professionale; – consulenza e assistenza diretta e indiretta; – monitoraggio e controllo delle attività.
Stakeholder esterni	– Svolgimento della missione istituzionale con tempestività, sicurezza ed elevati standard qualitativi; – informazione e prevenzione in materia di sicurezza; – garanzia della sicurezza del territorio e delle comunità; – rispetto degli impegni convenzionali, contrattuali e degli obblighi di legge; – partnership su principi ideali, culturali e tecnico-operativi; – collaborazione nel perseguimento di obiettivi comuni; – raccolta di feedback continuativi sull'attività svolta; – proiezione di un'immagine positiva e propositiva dell'Organizzazione.

Modalità di coinvolgimento e interazione

Di seguito sono descritte le principali modalità attraverso cui il S.A.S.S. coinvolge e interagisce con le rispettive categorie di stakeholder.

Categoria	Modalità di coinvolgimento
Stakeholder interni	– Utilizzo degli strumenti statutari, con particolare valorizzazione delle Assemblee previste ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117; – promozione di un elevato grado di condivisione e partecipazione agli obiettivi e alle linee di indirizzo dell'Organizzazione; – informazione continua sull'insieme delle attività istituzionali; – formazione e aggiornamento dei quadri e delle figure tecniche; – divulgazione di informazioni su tecniche e tecnologie di settore.
Stakeholder esterni	– Intensificazione e strutturazione dei rapporti istituzionali con la Regione, gli Enti e le Amministrazioni dello Stato; – finalizzazione degli accordi convenzionali ancora pendenti; – mappatura e rappresentazione del quadro dei bisogni economico-finanziari e legislativo-normativi; – potenziamento della comunicazione istituzionale; – organizzazione di incontri e meeting di confronto.



4 – PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

4.1. Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari.

Personale dipendente

Nel corso del 2025 l'organico del personale dipendente ha subito le seguenti variazioni:

- N. 01 impiegato part time (data di assunzione: 21 ottobre 2024), a tempo determinato, con funzioni amministrative, di segreteria e contabilità, inquadrato con CCNL – Cooperative Sociali;
- N. 01 impiegato part time (data di assunzione: 5 novembre 2024), a tempo determinato, con funzioni amministrative, di segreteria e contabilità, inquadrato con CCNL – Cooperative Sociali;
- N. 01 impiegato part time (data di assunzione: 01 giugno 2025) a tempo determinato, con funzioni amministrative, di segreteria e contabilità, inquadrato con CCNL – Cooperative Sociali.

Voce	Importo / Numero
Totale retribuzioni lavoratori dipendenti	€ 32.603

Tecnici di Elisoccorso — Collaboratori coordinati e continuativi

All'organico dipendente si affiancano i Tecnici di Elisoccorso, gli unici soci inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.co.co.). Tali figure rientrano tra le specializzazioni previste dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74 e svolgono le proprie prestazioni a bordo degli elicotteri HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) operativi nelle tre basi di elisoccorso del territorio regionale.

Voce	Importo / Numero
Numero Tecnici di Elisoccorso (Co.co.co.)	14
Totale compensi Tecnici di Elisoccorso	€ 334.084

Retribuzione e rimborsi

In merito alla retribuzione massima riconosciuta al personale dipendente, si specifica che è stato rispettato il limite di legge: la retribuzione corrisposta non supera del 40% quella prevista dal contratto collettivo nazionale applicato.

I soci volontari non percepiscono alcun compenso. Ad essi viene riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese di carburante per i trasferimenti, nonché delle eventuali spese per pasti, pernottamenti e viaggi (in nave o in aereo) sostenute nell'ambito

delle attività del S.A.S.S., previa presentazione della relativa rendicontazione corredata dalle ricevute di pagamento quietanzate.

Voce	Importo / Numero
Totale rimborsi 2025 ai soci volontari	€ 62.330
Numero soci volontari rimborsati	92

Nessun compenso è stato erogato ai quadri dell'Organizzazione.



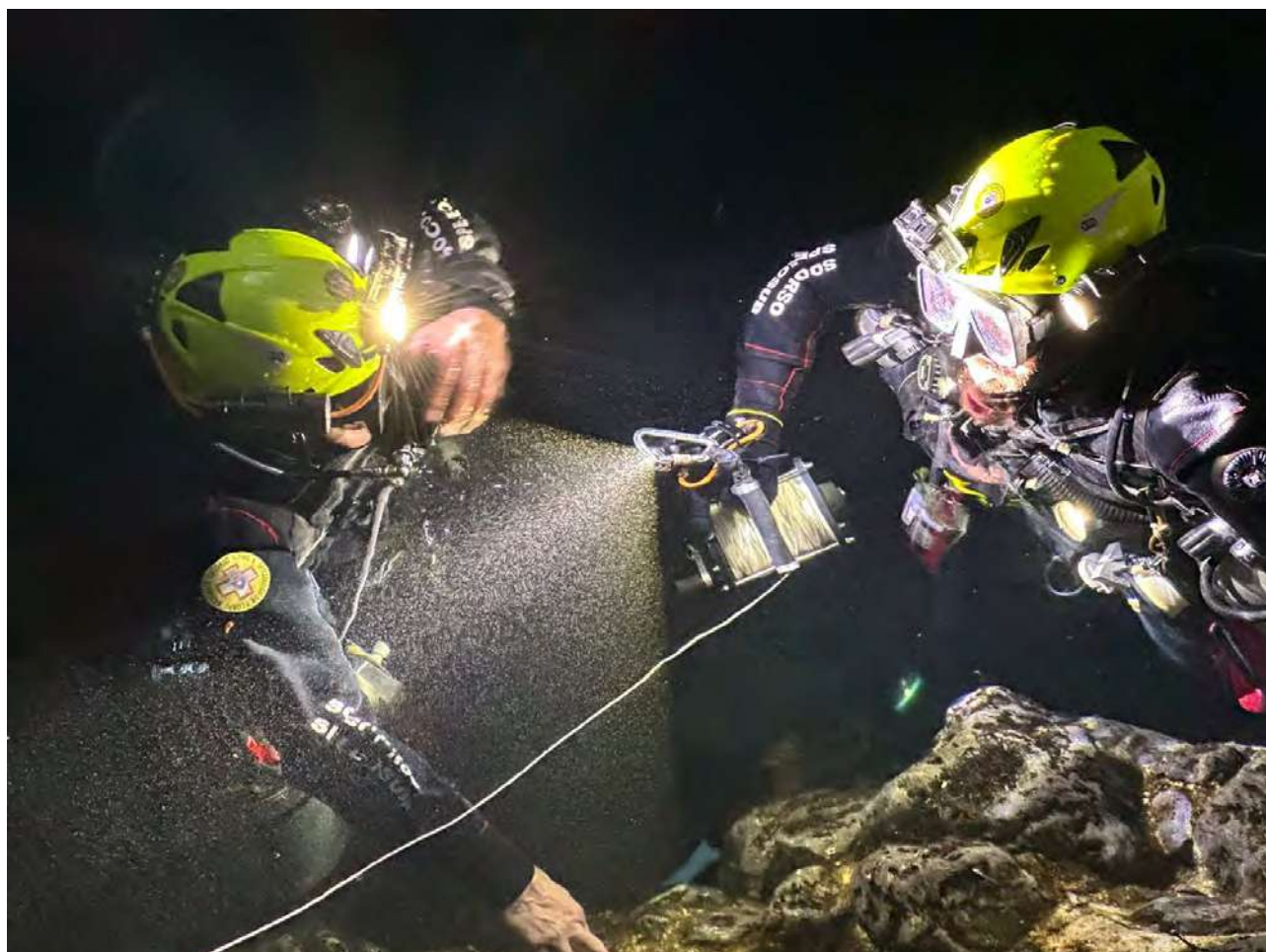
4.2. Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

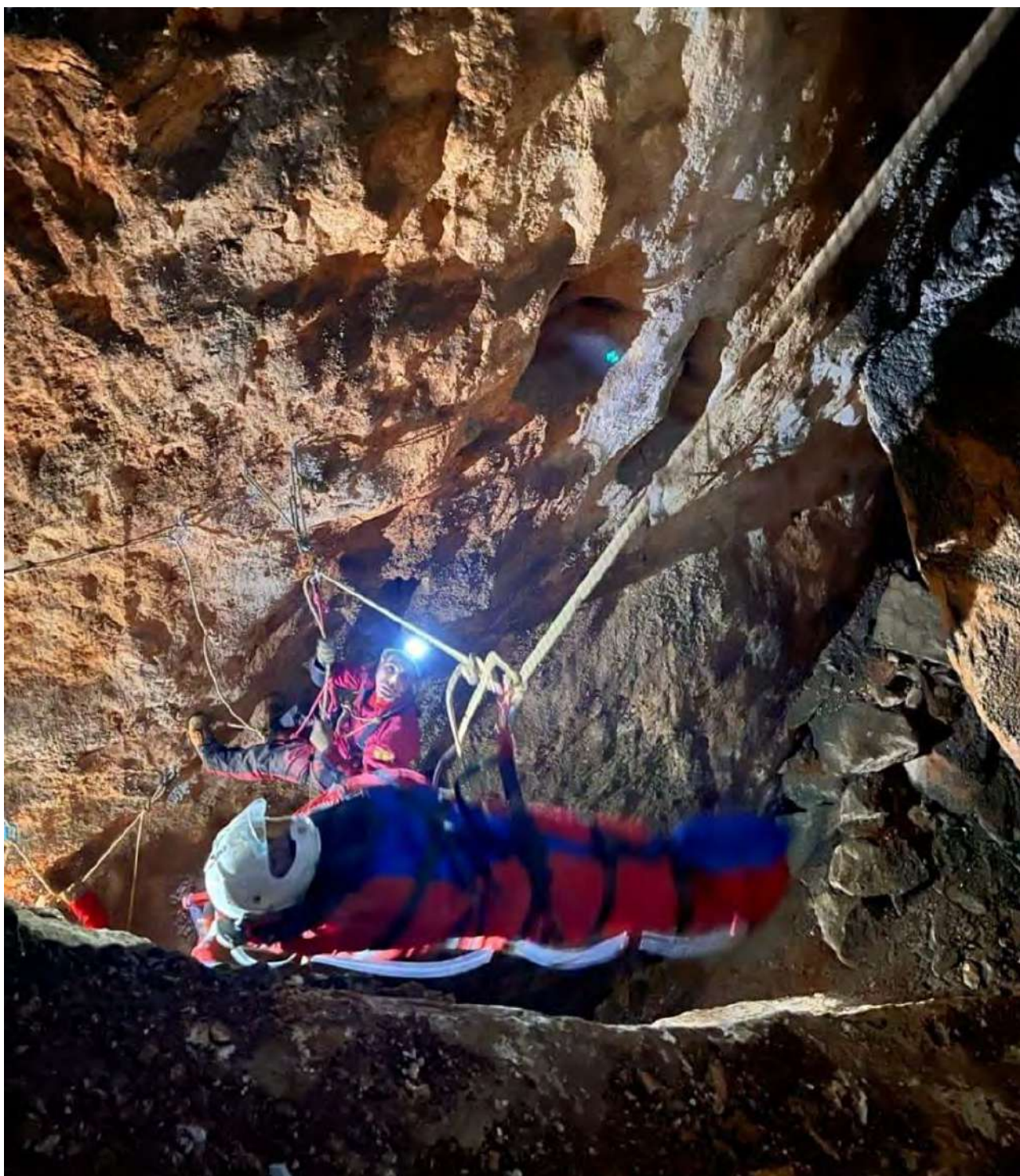
Per lo svolgimento di funzioni specialistiche e di supporto all'attività istituzionale, il S.A.S.S. si avvale dei seguenti consulenti esterni:

- Organo di controllo monocratico (Dott. Commercialista Luciano Pirastru);
- Consulente Terzo Settore (Dott. Commercialista Luca Farci);
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Ing. Pascal Pintori;
- Consulente del lavoro (Dott.ssa Emilia Spiga);
- Medico Competente (Dott. Massimo Zucca);
- Consulente legale (Avv. Carlo Deplano).

Compensi complessivi corrisposti a consulenti esterni	€ 18.073
---	----------

Non sono previsti compensi né diarie per i componenti degli organi di direzione e di amministrazione dell'Organizzazione.





5 – OBIETTIVI E ATTIVITA’

5.1. Informazioni qualitative e quantitative

Nel corso del 2025 l'organico del S.A.S.S. è composto da 248 operatori complessivi: 165 tecnici specializzati in Soccorso Alpino e 83 in Soccorso Speleologico, tutti in possesso delle qualifiche operative rilasciate dalle Scuole Nazionali e Regionali del C.N.S.A.S.

La **XXIX Zona di Soccorso Alpino** è articolata in **sei Stazioni territoriali**, con sede nei comuni di Cagliari, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia e Sassari. La **VIII Zona di**

Soccorso Speleologico è invece articolata in **quattro Stazioni** territoriali, con sede a Cagliari, Iglesias, Nuoro e Sassari.

Il S.A.S.S. garantisce una presenza costante e capillare sul territorio grazie alla collaborazione tra soci alpini e speleologici, che operano in piena intesa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74, l'attività dei membri del C.N.S.A.S. si considera prestata prevalentemente in **modo volontario e senza fini di lucro**.

I soci conseguono, attraverso percorsi strutturati di formazione continua, le qualifiche tecniche necessarie per operare in ambiente, provvedendo al costante mantenimento e aggiornamento delle specializzazioni acquisite.

5.2. Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel corso dell'anno sono state regolarmente svolte tutte le attività previste dai piani formativi relativi alla formazione, al mantenimento, alla verifica e alla certificazione dell'operatività dei tecnici delle due Zone di Soccorso, Alpina e Speleologica.

La formazione e i mantenimenti sono disciplinati dalle Scuole che fanno capo direttamente al C.N.S.A.S., ai sensi dell'art. 5 della Legge 21 marzo 2001, n. 74, che individua e riconosce le seguenti scuole nazionali:

- a) Scuola nazionale tecnici di soccorso alpino (SNaTe);
- b) Scuola nazionale tecnici di soccorso speleologico (SNaTSS);
- c) Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio nel territorio montano (SNaMed Alpina);
- d) Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio soccorso nell'ambiente ipogeo (SNaMed Speleo);
- e) Scuola nazionale unità cinofile da valanga (SNaUC);
- f) Scuola nazionale unità cinofile da ricerca in superficie (SNaUC);
- g) Scuola nazionale tecnici di soccorso in forra (SNaFOR);
- h) Scuola nazionale direttori delle operazioni di soccorso (SNaDOS).

In seno al S.A.S.S. sono inoltre costituite le seguenti scuole regionali:

- Scuola regionale tecnici di soccorso alpino;
- Scuola regionale tecnici di soccorso speleologico.

Nel corso del 2025, tra i soci volontari si evidenzia la presenza delle ulteriori specializzazioni riportate nella tabella seguente, operanti in contesti tecnici specifici:

Specializzazione	N. soci
Coordinatori Operazioni Soccorso	05
Tecnici di Centrale Operativa	13
Piloti SAPR	07
Tecnici disostruttori	01
Tecnici di elisoccorso	14
Tecnici di ricerca	22
Tecnici di soccorso in forra	20
Tecnici speleosubacquei	06
Unità cinofile	04

Le Specializzazioni della XXIX Zona di Soccorso Alpino.

Tra le attività che richiedono il maggiore impiego di risorse umane e strumentali da parte dei volontari del S.A.S.S., la ricerca di persone disperse e scomparse riveste un ruolo di primaria importanza. Le richieste di attivazione registrano un incremento costante, e la gestione di tali operazioni è affidata ai tecnici del Gruppo Ricerca, figure dotate di elevata specializzazione, responsabili del coordinamento di ogni fase dell'intervento.

All'atto della segnalazione, il dispositivo di soccorso viene attivato con tempestività: personale, mezzi e tecnologie confluiscono nell'area di intervento sotto la direzione del **Centro di Coordinamento Mobile** (CCM). Tale mezzo rappresenta il fulcro operativo dell'intera missione: in esso vengono raccolte le informazioni, elaborate le strategie e assegnati percorsi e settori di perlustrazione alle squadre operative sul territorio. Grazie agli apparati radio geolocalizzati e alla cartografia digitale integrati nel CCM, ogni operatore impegnato nelle attività di ricerca può essere monitorato e tracciato in tempo reale, garantendo sicurezza e coordinamento anche in contesti ambientali particolarmente ostici.

In specifici scenari operativi, i tecnici di ricerca si avvalgono del supporto del **Gruppo Unità Cinofile**. Il binomio conduttore-cane, addestrato attraverso percorsi formativi di



livello nazionale, esprime una sintonia e una competenza tecnica tali da consentire l'operatività in sicurezza anche in ambienti montani e impervi, ottimizzando le capacità di rilevamento ai fini dell'individuazione della persona dispersa. La professionalità, la prontezza operativa e il rigore organizzativo che da sempre contraddistinguono il C.N.S.A.S. hanno consolidato il ruolo delle Unità Cinofile di Ricerca in Superficie (UCRS) quale strumento di intervento prezioso e sovente determinante.

Nel corso degli ultimi anni, il potenziamento delle capacità operative si è concretizzato attraverso l'istituzione del **Gruppo UAS** (Unmanned Aircraft System), composto da personale specializzato nella conduzione di aeromobili a pilotaggio remoto, in possesso delle abilitazioni rilasciate dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Il Gruppo è in grado di svolgere attività operative sia in fascia oraria diurna che notturna, nonché in contesti ambientali di particolare complessità morfologica, tra cui pareti rocciose e formazioni di tipo fluviale (forre). I sistemi UAS impiegati consentono la perlustrazione delle aree oggetto di ricerca mediante l'acquisizione sistematica di immagini fotografiche e riprese video georeferenziate. Tali dati vengono analizzati in tempo reale da parte dell'operatore mediante l'utilizzo di software specifici in grado di rilevare la presenza della persona dispersa/scomparsa. Da ciascuna immagine acquisita è possibile estrarre coordinate GPS di elevata precisione, destinate a indirizzare le squadre operative a terra verso i punti di interesse previamente individuati e definiti.

Un ulteriore gruppo di eccellenza è rappresentato dalla **Squadra Forre**, istituita in risposta alla progressiva diffusione delle attività di canyoning nel territorio regionale. I tecnici che ne fanno parte operano in ambienti acquatici di particolare complessità — torrenti, cascate, bacini idrici — dove le condizioni estreme richiedono modalità di intervento altamente specializzate e un addestramento specifico e continuativo.

I **Tecnici di Centrale Operativa** operano nella centrale regionale con sede a Sassari, dove transitano tutte le richieste di soccorso, incluse quelle trasmesse tramite GeoResQ: l'applicazione gratuita del C.N.S.A.S., promossa dal Club Alpino Italiano sostenuta prima dal Ministero del Turismo e oggi dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, che consente ad escursionisti e praticanti di attività outdoor di geolocalizzarsi e inviare un segnale di allarme direttamente alla centrale operativa, attiva ventiquattro ore su ventiquattro. Integrato nel sistema NUE 112 ai sensi della Legge 74/2001, il C.N.S.A.S. opera in stretto raccordo con i Servizi Sanitari Regionali e le altre Forze dello Stato, assicurando la propria presenza sull'intero territorio per trecentosessantacinque giorni all'anno, H24, su qualsiasi tipologia di terreno e in ogni condizione meteorologica.

Al vertice delle specializzazioni tecniche della componente alpina si colloca la figura del **Tecnico di Elisoccorso**. A bordo degli elicotteri HEMS, tale figura garantisce la sicurezza dell'équipe sanitaria durante le operazioni a terra, rendendo possibile la medicalizzazione degli interventi anche negli scenari di maggiore complessità. I Tecnici di Elisoccorso sono impiegati presso le tre elibasi di Cagliari, Olbia e Alghero. Il conseguimento di tale qualifica richiede un percorso formativo articolato, caratterizzato da anni di formazione continua, prove selettive progressive e una fase conclusiva di verifica. Una volta ottenuta, la qualifica, è soggetta a mantenimenti periodici certificati dalla Scuola Nazionale Tecnici (SNaTe) del C.N.S.A.S., a garanzia del costante mantenimento di standard qualitativi elevati.

Le attività della XXIX Zona di Soccorso Alpino.

Le operazioni di soccorso in montagna e in ambiente impervio si basano sul lavoro di tecnici qualificati, in grado di garantire il successo delle missioni di soccorso.

Gli scenari d'intervento sono i più svariati e riguardano: alpinismo, escursionismo, attività sportive in ambiente montano, ma anche ricerca di persone disperse e soccorso alla popolazione.

Nel corso del 2025 si sono svolte, sia a livello regionale che nazionale, insieme ai percorsi formativi pianificati dalla Scuola Regionale, numerose esercitazioni in ambiente, alcune di queste effettuate anche congiuntamente con l'Aeronautica Militare, l'Esercito, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Protezione Civile.



Le Specializzazioni della VIII Zona di Soccorso Speleologico

In ambiente ipogeo, anche un infortunio di lieve entità può evolvere in un incidente di significativa gravità, richiedendo l'intervento prolungato di un numero considerevole di soccorritori. I tecnici di soccorso speleologico del S.A.S.S. sono appositamente formati per operare in contesti naturali quali grotte, cavità, sifoni e pozzi sotterranei, nonché in tutte le situazioni in cui le caratteristiche ambientali impongono la necessità di operare in spazi confinati o angusti. La durata di un intervento di soccorso in tali contesti è determinata da molteplici fattori connessi all'ambiente ipogeo, tra cui la conformazione delle cavità, la presenza di strettoie e pozzi, l'esistenza di tratti allagati, nonché la profondità e la distanza dall'ingresso della grotta in cui si è verificato l'incidente.

Data la complessità e le tempistiche proprie di un intervento speleologico, risulta fondamentale la presenza di un medico sin dalle prime fasi dell'operazione e per tutta la durata delle attività di recupero. Il medico opera in stretta sinergia con un gruppo di tecnici altamente specializzati, coadiuvati da ulteriori figure di supporto, tra le quali riveste un ruolo di primaria importanza il **Gruppo Disostruttori**. Tale gruppo è composto da tecnici che svolgono ruolo attivo nelle operazioni di soccorso, con il compito specifico di disostruire i passaggi troppo angusti per consentire il transito della barella. L'allargamento di cunicoli, meandri e passaggi di dimensioni ridotte viene eseguito mediante l'utilizzo di strumenti adeguati, tra i quali gli esplosivi, impiegato da parte di personale in possesso della relativa abilitazione.

Un'ulteriore figura di alta specializzazione è quella del **tecnico di soccorso speleosubacqueo**, il quale opera in tutti gli ambienti allagati o sommersi, sia naturali che artificiali. Il teatro operativo di tali tecnici comprende sifoni, risorgenze, relitti, laghi, corsi d'acqua e opere artificiali, in acque confinate o libere. I tecnici speleosubacquei del C.N.S.A.S. sono in possesso di elevata esperienza e specializzazione nelle attività di immersione. Per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, si avvalgono delle più moderne attrezzature disponibili, tra cui rebreather (respiratori a circuito chiuso), sistemi di propulsione subacquea, nonché maschere e respiratori collaudati e approvati dalla Commissione Nazionale Speleosubacquea del C.N.S.A.S.

Tra i soci del S.A.S.S. figurano 8 tecnici di soccorso speleosubacqueo, di cui 2 in possesso di qualifica medica.

Le attività della VIII Zona di Soccorso Speleologico

Nel corso del 2025 si sono svolti, a livello regionale e nazionale, oltre ai percorsi formativi pianificati dalla Scuola Regionale, diverse esercitazioni in ambiente ipogeo che hanno coinvolto tutte le stazioni a livello regionale. Tra queste, di particolare rilevanza, si evidenzia quella di livello nazionale che ha coinvolto tecnici di altri servizi regionali.

Esercitazione Interregionale Speleologica

Dal 5 al 7 dicembre si è svolta presso la grotta Su Bentu (Oliena) un'esercitazione interregionale del soccorso speleologico. Circa 165 tecnici di undici regioni, organizzati in otto squadre, hanno simulato il recupero di un infortunato a oltre 3 km dall'ingresso della cavità, con il supporto di medici e infermieri CNSAS specializzati in ambiente ipogeo. Le operazioni sono partite venerdì con il raggiungimento del figurante nella Sala Giovanni Nonnis, la posa di una linea telefonica lungo tutta la grotta e l'allestimento di un campo base esterno. Le squadre hanno attrezzato il percorso interno per il trasporto della barella, superando strettoie, cunicoli allagati e pozzi verticali.

Sabato è stato presentato a enti ed istituzioni il sistema ERMES, tecnologia brevettata dal CNSAS per garantire connettività Internet in ambiente ipogeo. Le autorità presenti hanno potuto seguire in diretta streaming la valutazione e il monitoraggio dei parametri vitali del paziente e la trasmissione delle immagini ecografiche in collegamento con la Centrale Operativa 118 di Sassari.

Il recupero si è concluso domenica alle 3:00, dopo 44 ore complessive di operazioni, confermando le capacità di coordinamento a livello nazionale per il soccorso in ambiente ipogeo.



La squadra logistica del SASS

Alla Squadra Logistica sono demandate le seguenti funzioni: la gestione del punto ristoro del Campo Base, con la distribuzione di pasti caldi e bevande al personale tecnico impegnato nelle operazioni, nonché l'installazione di tende e brandine atte a garantire il necessario riposo dei tecnici durante l'avvicendamento dei turni operativi.

La Squadra è composta da tecnici appartenenti ad entrambe le Delegazioni e dispone di un mezzo dedicato, attrezzato con tutto il materiale necessario per l'immediata partenza e il supporto agli operatori impegnati nelle operazioni di soccorso.

Riepilogo eventi formativi ed esercitativi regionali e nazionali

Specializzazioni	Numero eventi formativi/esercitativi
Alpina	118
Speleologica	62
Forra	18
Speleosubacquea	6
Elisoccorso	29
Unità Cinofile	20
Totale	247

Attività esercitative con Enti Terzi

Nel corso dell'anno 2025, il S.A.S.S. ha svolto diverse esercitazioni congiunte con Polizia di Stato, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza, Aviazione dell'Esercito, Arma dei Carabinieri e Protezione Civile. Dette attività perseguono una duplice finalità: garantire l'aggiornamento e il perfezionamento delle competenze del personale coinvolto e, al contempo, consolidare l'interoperabilità tra i Corpi e gli Enti chiamati a operare congiuntamente in occasione di interventi reali.

Le esercitazioni si configurano prevalentemente come simulazioni operative in scenari di ricerca e soccorso nell' ambiente montano, impervio e ipogeo, contesto nel quale il concorso coordinato di più forze risulta indispensabile al fine di contenere i tempi di intervento e assicurare l'efficacia complessiva delle operazioni.

5.3. Dati statistici missioni di soccorso 2025

Nel 2025 il numero degli interventi del Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna è stato di 159 missioni di soccorso svolte dai tecnici delle Stazioni alpine e speleologiche, su attivazione del NUE 112, del 118, Prefetture, forze dell'ordine e su chiamata diretta, per un totale di 167 persone soccorse.

Si tratta di interventi di vario tipo, che hanno interessato entrambe le Delegazioni Alpina e Speleologica. Di seguito, per una più facile lettura, riportiamo i dati statistici degli interventi di soccorso svolti dal S.A.S.S. nel corso dell'anno.

Aree di intervento	Numero interventi
Terreno impervio	144
Ricerca	13
Speleologico e speleosub	2
Totale interventi impervio	159
Elisoccorso in terreno impervio	126
Missioni Elisoccorso HEMS	2.222

Si precisa che di queste, 126 missioni sono state effettuate in ambiente impervio e portate a termine in collaborazione con il servizio di elisoccorso HEMS di AREUS.

Infine, da evidenziare il dato delle complessive 2.222 missioni HEMS svolte dai nostri Tecnici di Elisoccorso a bordo degli elicotteri sanitari.

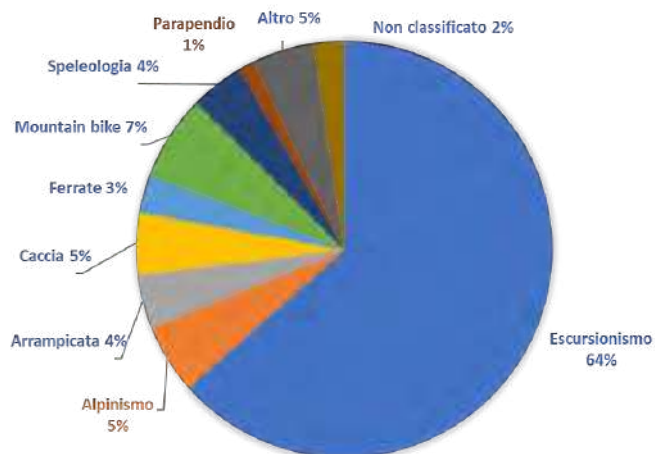
Le cause degli incidenti

Caduta /scivolata	49	29,3 %
Malore / sfinimento	103	61,7 %
Precipitato	10	6,0 %
Perdita orientamento	4	2,4 %
Caduta sassi	1	0,6 %
TOTALE PERSONE SOCCORSE	167	

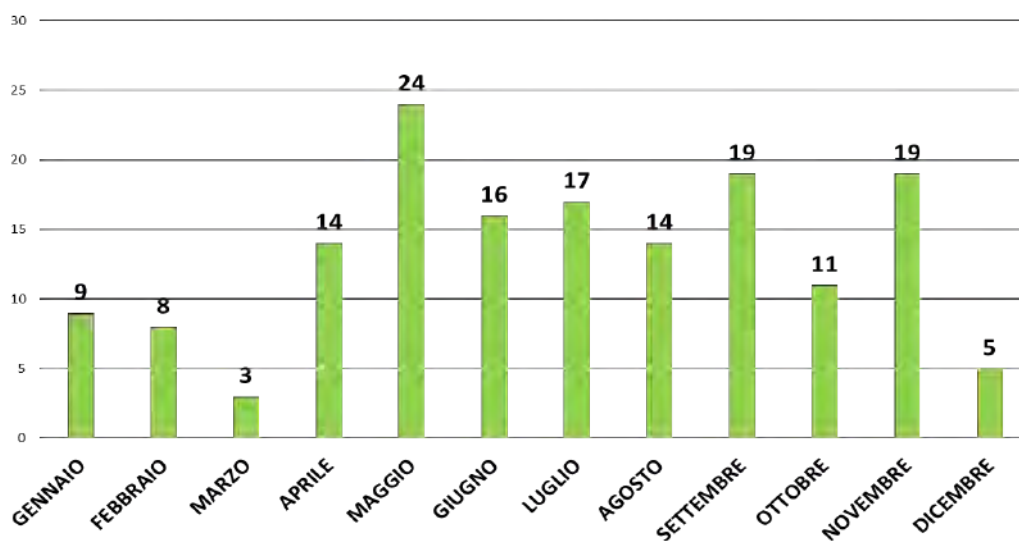


Attività al momento dell'incidente

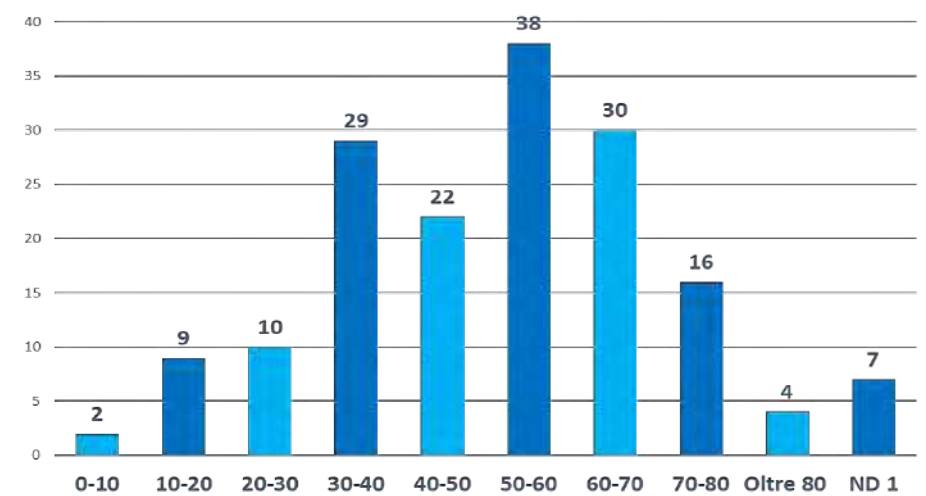
Escursionismo	106	63,5%
Alpinismo	9	5,4 %
Arrampicata	7	4,2 %
Caccia	8	4,8 %
Ferrate	5	3,0 %
Mountain bike	11	6,6 %
Speleologia	7	4,1 %
Parapendio	2	1,2 %
Altro	8	4,8 %
Non Classificato	4	2,4 %
TOTALE PERSONE SOCCORSE	167	



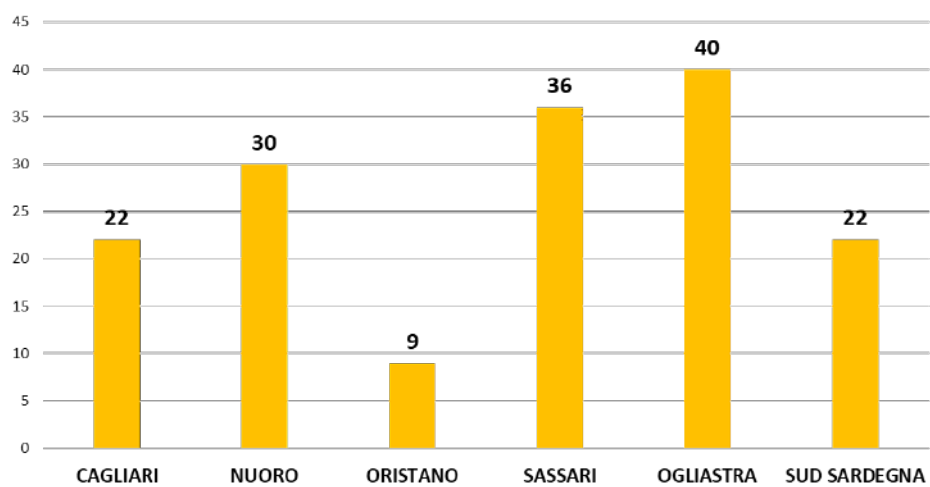
Persone soccorse per mese dell'anno



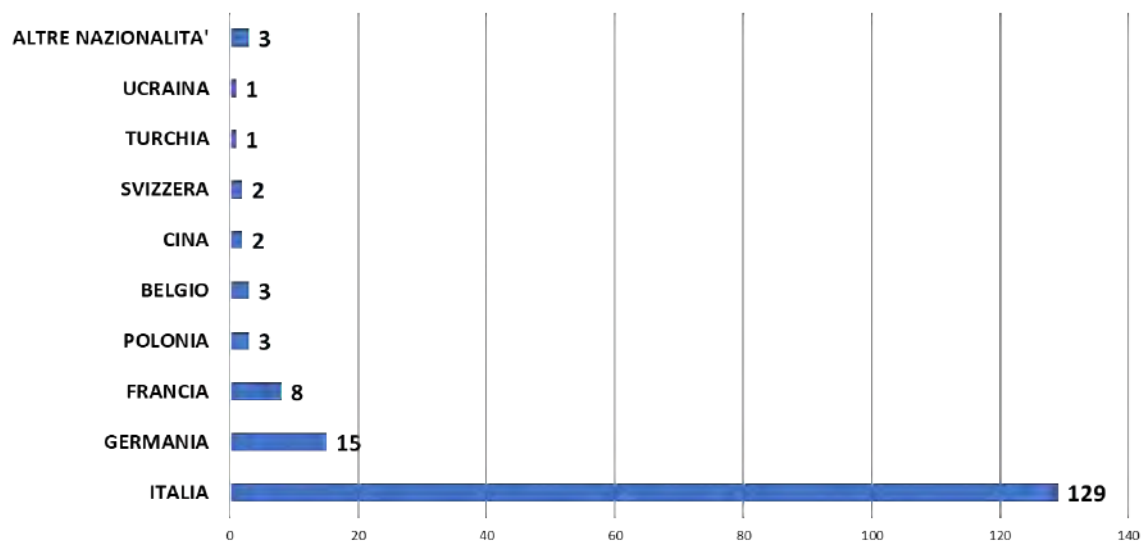
Età delle persone soccorse



Interventi per Provincia/area geografica



La nazionalità delle persone soccorse



5.4. Attività di comunicazione, promozione e prevenzione

Presentazione del Sistema Ermes

Durante l'esercitazione di soccorso speleologico nella Grotta Su Bentu è stato presentato ufficialmente il sistema ERMES, tecnologia sviluppata per trasmettere in tempo reale dati clinici e contenuti multimediali tra interno ed esterno delle cavità. All'evento hanno partecipato rappresentanti istituzionali regionali e locali, enti di protezione civile, corpi dello Stato e associazioni del territorio. La dimostrazione operativa ha mostrato la valutazione clinica di un infortunato simulato, il monitoraggio dei parametri vitali e un'ecografia in diretta, con comunicazione costante tra il personale sanitario in grotta e la Centrale Operativa del 118. Le autorità hanno riconosciuto l'elevato livello di specializzazione del soccorso alpino e speleologico e l'importanza dell'interoperabilità tra tutti gli attori della catena dell'emergenza sanitaria, impegnandosi a sostenere tali attività anche attraverso misure legislative. Per il servizio regionale erano presenti i principali referenti tecnici e operativi del soccorso speleologico.





Manifestazioni, eventi ed assistenze.

Nel corso dell'anno 2025, il S.A.S.S. ha assicurato la propria presenza operativa in occasione di diverse manifestazioni sportive di rilievo, provvedendo all'erogazione dei servizi di assistenza tecnico-sanitaria mediante l'impiego di personale specializzato. Le manifestazioni oggetto di presidio sono le seguenti:

- Trail Running Oliena Sky Trail
- Trail di San Benedetto
- Trail del Marganai
- Trail di Capoterra
- Trail delle Miniere
- Andalus 2025
- Motocross Mondiale di Riola Sardo
- Baunei Enduro Experience
- L'Acqua e la Roccia a Roccadoria Monteleone
- Escape from Asinara

In aggiunta alle suddette attività, il S.A.S.S. ha fornito assistenza ad organizzazioni e eventi. Tali iniziative sono state realizzate in collaborazione con alcuni Istituti Scolastici, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. e i Comuni ed Enti del territorio regionale, con il duplice intento di promuovere la conoscenza delle risorse naturali e paesaggistiche locali e di garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di piena sicurezza.



Ulassai Festival 2025

L'Ulassai Festival, tenutosi dal 30 maggio al 2 giugno 2025, è stata una tappa importante per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che ha partecipato con i propri tecnici del Servizio Regionale Sardegna per promuovere le proprie attività istituzionali. In Piazza Barigau, lo stand nazionale è stato il punto di riferimento per gli amanti dell'outdoor, dove hanno potuto conoscere le attrezzature utilizzate nelle operazioni di soccorso, scoprire le tecnologie del Centro di Coordinamento Mobile e capire come funziona la gestione delle chiamate di emergenza attraverso l'applicazione GeoResQ.

Ma è soprattutto per i più piccoli che lo stand si è trasformato in un'avventura. Nelle mattinate di sabato e domenica, i bambini hanno potuto indossare i panni del soccorritore: montare una barella, preparare lo zaino per un'escursione, imparare a pianificare un'uscita in montagna in sicurezza. Il medico e l'infermiere del C.N.S.A.S. hanno guidato i giovani partecipanti alla scoperta delle manovre di primo soccorso, mentre al centro della piazza la parete artificiale ha offerto a tutti la possibilità di provare l'emozione della scalata.

La partecipazione all'evento si inserisce nel più ampio impegno del C.N.S.A.S. nella promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza in montagna, attività che l'organizzazione svolge quotidianamente sul territorio nazionale.



Sicuri sul sentiero 2025

L'edizione 2025 di Sicuri in Montagna d'Estate si è svolta domenica 15 giugno 2025 presso il Monte Ortobene, in località Sedda Ortai, segnando il venticinquesimo anno di attività della manifestazione.

L'area espositiva ha ospitato materiale informativo, le attrezzature tecniche impiegate nelle operazioni di soccorso in ambiente montano e le tecnologie del Centro di Coordinamento Mobile.

Conclusi i saluti istituzionali, il programma ha previsto un simulato di ricerca di persona dispersa condotto dalle unità cinofile da ricerca di superficie, seguito da una dimostrazione operativa mediante drone di ultima generazione, con trasmissione in tempo reale delle immagini riprese dal velivolo su schermo dedicato. Nel corso della giornata è stata presentata l'applicazione GeoResQ, strumento gratuito per il soccorso in montagna, attraverso la quale è stata attivata la squadra di pronto intervento che ha successivamente gestito il simulato di soccorso nell'ambito dell'escursione conclusiva. La manifestazione ha confermato, anche in questa edizione, il proprio ruolo quale iniziativa di riferimento per la promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza in montagna.



Festival del Supramonte di Baunei.

Dal 27 al 30 dicembre 2025, il Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna ha preso parte al Festival del Supramonte di Baunei, manifestazione dedicata al turismo attivo e alle discipline outdoor in ambiente montano, organizzata dal Comune di Baunei – Santa Maria Navarrese con il patrocinio della Regione Sardegna e la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Per tutta la durata dell'evento, le squadre della Stazione Ogliastro hanno operato a supporto delle attività in programma — escursioni, trekking e mountain bike — provvedendo altresì alla messa in sicurezza di un tratto di sentiero, a tutela dei partecipanti e dell'ambiente circostante.



Il S.A.S.S. ha inoltre assicurato la propria presenza nei convegni istituzionali organizzati nell'ambito della manifestazione. Il 27 dicembre, al convegno "Vivere il Supramonte – Politiche per la gestione ambientale e l'organizzazione dei servizi in ambiente montano", è intervenuto il Presidente Regionale Davide Farci. Il 29 dicembre, al convegno "La Sardegna dentro: programmazione territoriale e prospettive di sviluppo per le zone interne", ha preso parte il Vicepresidente Nazionale Alessandro Molinu. Il 30 dicembre, in occasione della cerimonia conclusiva, l'Amministrazione Comunale di Baunei e la Pro Loco hanno conferito il Premio Supramonte alla Stazione Ogliastro del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, quale riconoscimento del ruolo fondamentale e insostituibile svolto da anni a tutela della sicurezza e della fruizione consapevole del territorio del Supramonte.

Per il S.A.S.S. tale riconoscimento rappresenta uno stimolo a proseguire con rinnovato impegno nella propria missione a tutela della sicurezza, dell'ambiente e della valorizzazione di un territorio di straordinario pregio naturalistico.

Incontri formativi sulla ricerca dispersi con la Protezione civile

Nel corso del 2025 hanno avuto seguito gli incontri avviati nel 2024 con l'Associazione di Protezione Civile "Unità Cinofile da Soccorso Shardana", finalizzati all'approfondimento delle tecniche di ricerca di persone disperse e alla disamina degli scenari operativi propri dell'ambiente impervio.

Le sessioni, articolate in momenti teorici e pratici, hanno avuto per oggetto la trasmissione di conoscenze fondamentali a tutti gli operatori coinvolti, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: principi di cartografia e utilizzo del GPS, gestione delle comunicazioni radio e organizzazione delle squadre a terra in caso di intervento.



5.5. Convenzioni e Protocolli d'intesa

Convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna

In data 11 giugno 2025 è stata rinnovata la Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale – e il S.A.S.S. L'accordo, entrato in vigore il 1° gennaio 2025 con validità dodici mesi, prevede l'erogazione da parte della Regione di un contributo a sostegno delle attività di soccorso sanitario svolte in territorio montano, in ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio regionale.

Convenzione AREUS – Azienda Regionale dell'Emergenza e Urgenza della Sardegna

Nel corso dell'esercizio 2025 risulta vigente la convenzione stipulata in data 09 agosto 2022 tra il S.A.S.S. e l'Azienda regionale di emergenza-urgenza della Sardegna (AREUS), la cui prima sottoscrizione risale al luglio 2018. In virtù di tale accordo, AREUS si avvale delle competenze e delle risorse del S.A.S.S. per l'attuazione degli interventi di soccorso ed elisoccorso, nonché per il recupero e il trasporto sanitario e non sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro contesto ostile e impervio del territorio regionale. A bordo degli elicotteri il Tecnico di Elisoccorso (TE) del CNSAS Sardegna è terzo componente dell'equipe sanitaria, insieme a medico ed infermiere, e figura professionale specialistica del CNSAS, riconosciuta dalla legge n. 74 del 2001 e del Regolamento Tecnico ENAC.



Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S.

In data 22 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna e il S.A.S.S. La collaborazione è finalizzata alla gestione ottimale della Rete Escursionistica della Sardegna e delle ippovie, con particolare attenzione alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. L'accordo persegue molteplici obiettivi:

la pianificazione della fruizione in sicurezza dei percorsi ippo-ciclo-escursionistici e della rete dei Cammini, il presidio e la manutenzione della Rete nei territori forestali gestiti, nonché la garanzia di tempestività ed efficacia degli interventi di soccorso, anche attraverso la condivisione delle chiavi di accesso alle piste nei territori forestali.



Convenzione Protezione Civile

Nell'anno di riferimento prosegue la collaborazione con la Direzione Generale della Protezione Civile, sottoscritta in data 5 novembre 2024 quando è stata siglata la Convenzione biennale tra il S.A.S.S. e la Protezione Civile della Regione Sardegna, avente ad oggetto l'avvio di un progetto di sperimentazione finalizzato a valutare l'impiego della Rete Radio Regionale (DMR Tier III), per le comunicazioni operative dell'Organizzazione. In virtù di tale Convenzione, il S.A.S.S. è stato dotato di apparati radio portatili, veicolari e fissi, e la Rete Radio Regionale è stata estesa e configurata in modo da garantire la connessione di tutte le sedi operative del Servizio.



Protocollo di Intesa Guardia di Finanza – Regione Sardegna

Nel corso del 2025 è rimasto in vigore il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 luglio 2022 con il Comando Regionale Sardegna della Guardia di Finanza, volto al rafforzamento della collaborazione operativa nelle attività di soccorso in ambiente montano e in contesti di particolare difficoltà ambientale.

Il Protocollo persegue l'obiettivo di intensificare e consolidare le sinergie tra le due Istituzioni, al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza degli interventi congiunti, anche attraverso lo svolgimento di attività formative condivise.



6 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Bilancio d'Esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025. Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE E ATTIVITÀ	2025	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 226.526	€ 282.063
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 239.300	€ 201.720
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 15.009	€ 7.197
TOTALE ATTIVO	€ 480.835	€ 490.980
STATO PATRIMONIALE E PASSIVITÀ		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 262.346	€ 255.164
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 2.508	€ 271
D) DEBITI	€ 215.663	€ 235.545
D) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 318	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 480.835	€ 490.980

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2025	2024
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 1.159.848	€ 1.122.593
Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 1.149.941	€ 1.129.604
A) Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	€ 9.906	€ -7.011
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ -	€ -
Costi e oneri da attività diverse	€ -	€ -
B) Avanzo/Disavanzo attività diverse	€ -	€ -
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€ -	€ -
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€ -	€ -
C) Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	€ -	€ -
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -
D) Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -
Proventi di supporto generale	€ -	€ -
Costi e oneri di supporto generale	€ -	€ -
E) Avanzo/Disavanzo attività di supporto finanziarie	€ -	€ -
Totale proventi e ricavi	€ 1.159.848	€ 1.122.593
Totale oneri e costi	€ 1.149.941	€ 1.129.604
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€ -7.011	€ 50.761
Imposte	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 9.906	€ -7.011
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	€ 2.025	€ 2.024
Costi figurativi	€ -	€ -
1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -
Proventi figurativi	€ -	€ -
1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -

I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2025.

Ai sensi della Legge n. 124 del 04/08/2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza, pubblichiamo le informazioni relative ai finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sul sito: www.cnsas.sardegna.it/il-sass/trasparenza/

6.1. Informazioni sulla raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il S.A.S.S. non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi.

6.2. Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi.

Gli amministratori non rilevano criticità nella gestione dell'Organizzazione.



7 – MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

La carica di Organo di Controllo attualmente è ricoperta dal Dott. Luciano Pirastru. Di seguito la relazione per l'esercizio 2025:

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio del *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna per l'esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025*, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 9.906,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dalle attività previste dall'art. 5 dello Statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati (o altro organo equivalente di fondazione) e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati (o i fondatori della fondazione) ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di messa a riserva dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Assemini 23/04/2026

L'organo di controllo

Dott. Luciano Pirastru



The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Luciano Pirastru'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI IN CAGLIARI' around the perimeter and 'Dott. Luciano Pirastru' in the center, with a small emblem in the middle.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ETS*, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ETS*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna ETS* ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente *Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna* ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Assemini 23/04/2026



Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'Assemblea Regionale dei Soci con delibera n. 04/26 in data 30/04/2026 e pubblicato sul sito internet del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna: www.cnsas.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Un rapporto che dura nel tempo, costruito giorno dopo giorno sul campo. Il Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna ringrazia la Regione Autonoma della Sardegna per il sostegno e il riconoscimento pluriennale: un legame di fiducia e rispetto reciproco che rappresenta la base solida su cui continuare a operare a tutela della sicurezza in montagna.

Sede legale: Via Mazzini 10 09124 Cagliari
Sede operativa: Viale Monastir 81 09122 Cagliari
Contatti: Centrale 070/7968328 - Presidenza 348/2264207 - Segreteria 346/6476811
Forma giuridica: O.d.V. ETS Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS
Codice fiscale: 92063780925
E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it - **Pec:** r_sardegna@cert.cnsas.it
Sito: www.cnsas.sardegna.it

Attraverso il tuo 5x1000 sosterrai chi dedica tempo e passione per la sicurezza in montagna.

Indica il nostro codice fiscale 92063780925 nel modulo precompilato della tua dichiarazione dei redditi.



5x1000
Basta una firma per fare molto.
AL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO



**DONA IL 5x1000
AL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO.
BASTA UNA PENNA E UNA FIRMA SULLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.
SCOPRI COME DONARE:**

WWW.CNSAS.IT/5x1000